

LO STATO DI EMERGENZA

Annunciato un blitz di Goletta verde che il prossimo 21 luglio farà tappa a Pozzallo



La fuoriuscita copre un raggio di 5 chilometri e a monte sembra essersi aperta un'altra falla

In contrada Moncillè si lavora per arrestare le fuoriuscite di greggio e lo sversamento nelle acque dell'affluente dell'Irminio. Adesso, oltre alle fuoriuscite già note, tutte concentrate nell'area del pozzo 16, se ne è registrata un'altra a monte. "Non sono più cospicue come all'inizio - dicono gli addetti ai lavori - ma comunque la perdita c'è ed è evidente". Lo sversamento è anche vasto e lo si evince dalla zona delimitata che si estende per una superficie di circa 5 km, quindi non

è cosa da poco. Il vero problema poi è che non si riesce a trovare la causa della perdita di greggio, per questo non si è in grado di arrestare lo sversamento.

"Enimed - dice ancora un addetto al controllo - ha recepito gli input della prefettura mettendo in pratica maggiori azioni per la messa in sicurezza e per intensificare i sondaggi nelle acque al fine di verificare il livello di inquinamento anche nel sottosuolo. Sono state realizzate delle barriere di contenimento a monte e valle, messo degli assorbenti e si sta facendo una operazione

di separazione del petrolio dalle acque". Insomma, la situazione rimane molto complessa e non sembra di facile risoluzione. Per mantenere alta l'attenzione su quanto sta avvenendo in contrada Moncillè, Legambiente ha annunciato un blitz di Goletta Verde per il prossimo 21 luglio. La nave, che il giorno prima farà tappa a Pozzallo, fermerà davanti la foce dell'Irminio dove a gran voce si chiederà la risoluzione immediata della perdita di petrolio, ma anche la chiusura dei pozzi petroliferi a Ragusa.

C. R. L. R.



La perdita di greggio si amplia

